

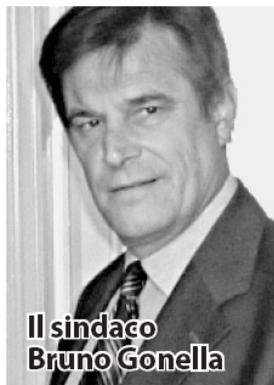
## Almese: tutti d'accordo sulla delibera No Tav

*Testo integrato con la richiesta all'Asl di vigilare sulla salute dei valsusini*

ALMESE - Sedici voti favorevoli agli emendamenti e un solo astenuto, Giancarlo Bruno, esponente della Lega Nord, che ha comunque votato a favore della delibera. Passa dunque all'unanimità il documento sul progetto della Torino-Lione e lo fa senza troppi stravolgimenti rispetto alla bozza predisposta dalla Comunità montana. Il testo è stato discusso

durante la seduta consiliare di mercoledì, in una sala consiliare particolarmente affollata, a dimostrazione che l'attenzione verso l'argomento è sempre alta. La delibera ricalca dunque, eccezion fatta per un emendamento attraverso il quale si pone l'attenzione sulla salute dei cittadini, l'atto deliberativo proposto dalla giunta Plano.

Al di là delle integrazioni lessicali, l'obiettivo che s'intende perseguire è, come sottolineato dall'ex presidente del consiglio Stella Aglianò, quello di dimostrare a chi di dovere che il fronte No Tav valsusino è coeso e compatto. Per dirla in modo diretto: le istituzioni, in



Il sindaco  
Bruno Gonella



Giorgio Blandino  
della minoranza

particolare quelle locali, sono al fianco dei cittadini nella battaglia contro l'alta velocità. Unico nocciolo della diatriba tra maggioranza e minoranza è stata l'individuazione dell'opera alla quale esprimere la propria contrarietà. La maggioranza aveva infatti proposto di specificare l'opposizione al progetto di realizzo ex novo di una linea ferroviaria. Un'ipotesi che lasciava così spazio alla discussione del possibile potenziamento o rinnovo della linea storica. «Se venisse avanzata questa proposta non verrebbe stravolto completamente il discorso attuale e avremmo comunque una linea internazionale», ha detto Gonella. Un ragionamento che non è piaciuto all'opposizione, propensa invece a mantenere la dicitura originale. «Sono due concetti diversi. Un conto è la ferrovia storica, un conto è la Tav con il nuovo tracciato»,

ha precisato Catti. Alla fine a spuntarla è la minoranza. La contrarietà va alla costruzione di una nuova linea ferroviaria internazionale in val Susa, in qualsiasi modo questa venga eseguita. Contrarietà anche all'avvio dei lavori per il tunnel diagnostico della Maddalena e a tal proposito è stato presentato ed accolto un emendamento che fa riferimento alla salute dei valsusini. «L'avvio dei lavori per il cunicolo esplorativo è motivo di preoccupazione per i cittadini della valle. Per questo chiediamo se e come l'Asl 3 è stata coinvolta in questo passaggio e in quale modo intenda monitorare la situazione». Attraverso l'emendamento si fa inoltre richiesta della documentazione trasmessa alla Regione dai medici dell'Asl 3. La richiesta è rivolta diretta al direttore generale dell'AslTo3, Giorgio Rabino, al quale si chiede se vi sia stato il coinvolgimento dei servizi sanitari dell'Asl nella valutazione dei rischi sulla salute dei cittadini conseguenti all'avvio dei lavori, e quali strumenti siano stati eventualmente utilizzati per prevedere il loro monitoraggio. «Questo perché non ci risulta sia stata recepita alcuna osservazione», afferma il primo cittadino.

**Silvia Cavalasca**